

Appuntamento stasera alla Reggia di Capodimonte con la versione autunnale della rassegna

# I Virtuosi Italiani chiudono il Maggio

■ ANDREA RENZI

La formazione I Virtuosi Italiani, che chiude stasera alla Reggia di Capodimonte (Salone da ballo - ore 21) questa rassegna autunnale del Maggio della Musica (promossa dall'associazione omonima e da Bnl - Gruppo Bnp Paribas) dedicata a Beethoven e al suo tempo, in quasi vent'anni di intensa attività si è ulteriormente consolidata con la recente fusione con l'Accademia I Filarmonici di Verona fondata da Alberto Martini. Il pro-

gramma prevede l'esecuzione di due Settimini a confronto, quello di Kreutzer e quello di Beethoven, incantevole serenata musicale dedicata a Maria Teresa d'Austria, nata principessa delle due Sicilie. Konradin Kreutzer (1780-1849), direttore d'orchestra e autore del Gran Settimino op. 62, non va confuso con Rudolphe Kreutzer, violinista e compositore il cui nome è legato alla più famosa sonata di Beethoven per violino e pianoforte che egli per altro mai eseguì. Proprio con il suo Settimino, composto nel

1800, Beethoven ottiene un grande successo di pubblico che va ben oltre i confini di Vienna, della Germania e si estende al resto d'Europa, Italia compresa. Probabilmente di questo successo italiano il segreto sta in una cantabilità, quasi italiana, di alcuni temi, il cui andamento sottolinea il fatto che maestro di Beethoven fu un compositore veneto in quel tempo assai conosciuto e stimato a Bonn, Andrea Lucesi, di cui non si fa cenno in nessuna biografia ufficiale forse per pregiudizio nazionalistico.